



TESTIMONIANZA SULL'ESPERIENZA ALL'ESTERO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+
TRAINEESHIP

Informazioni generali

Nome	Matteo
Cognome	Anglano
Ente Ospitante	Camera di Commercio e dell'industria italiana in Polonia
Città	Livorno
Corso di Studi	Relazioni Internazionali e Studi Europei
Iscritto/a per l'anno	secondo
Anno accademico Erasmus+	2020/2021
Periodo di tirocinio	da 11/01/2021 a 07/04/2021 da 11/01/2021 a 07/04/2021
Individuazione della sede	Ricerca autonoma
Tipologia della sede	nominativa
Tipologia di tirocinio	Curricolare
Informazioni di contatto	anglano.matteo@gmail.com

Informazioni sull'ente ospitante

I contatti avuti tra me e la Camera di Commercio sono avvenuti principalmente in modo personale. Volevo cercare un'ente in Polonia che mi permettesse di svolgere un tirocinio e, dato che non ce n'erano convenzionati, l'ho cercato personalmente in modo diretto.

Non c'è stato bisogno di fare l'intervista, ho inviato il curriculum e mi hanno detto che avevo il profilo giusto per questo tirocinio.

Le mie mansioni sono state varie: mi sono occupato di piccole traduzioni (anche usando google translate); di curare le pagine social della Camera, pubblicando alcuni post; di creare delle infografiche per delle presentazioni di Power Point; di svolgere servizi di ricerca partner commerciali per aziende italiane che volessero entrare nel mercato polacco.

I miei tutor, assieme al resto del personale, sono stati sin da subito amichevoli e molto disponibili a fornirmi tutte le istruzioni per lavorare al meglio. L'ambiente era cordiale. L'unico problema è stato che, a causa della situazione Covid, ho potuto interagire dal vivo solo con alcuni. In ogni caso, anche online, ho trovato l'ambiente ottimale e sono complessivamente soddisfatto del tirocinio.

Non è richiesto alcun livello di lingua straniera per il tirocinio, al massimo l'inglese (anche il curriculum è preferibile mandarlo in italiano). Il polacco è utile, ma non necessario al lavoro svolto. Ovviamente, se si effettua il tirocinio in presenza, un minimo di polacco è consigliato per interagire con le persone nella vita di tutti i giorni.

Il luogo di lavoro è situato vicino al centro della città, quindi è facile da raggiungere con mezzi pubblici. Inoltre, nelle vicinanze ci sono bar, ristoranti, supermercati e così via.

Informazioni sulla città

Testimonianza rilasciata da:

Matteo Anglano
Corso di studi: Relazioni Internazionali e Studi Europei
Informazioni di contatto: anglano.matteo@gmail.com



In genere gli affitti non costano troppo, se paragonati a quelli in Italia o in altri paesi come Francia, Belgio ecc. In media, un monolocale costa sui 450-500 euro (si ricorda che la Polonia per ora ha lo zloty, per il momento 1 euro equivale a 4,5 zł, ma il tasso di cambio è molto variabile).

Varsavia è una città abbastanza internazionale ormai, non c'è un assoluto bisogno di sapere il polacco per viverci, anche se è consigliabile sapere almeno le basi, per ogni evenienza. Si troveranno tanti lavoratori stranieri, anche italiani. Questa condizione si può vedere anche nella enorme varietà di ristoranti. Si può trovare cibo italiano tranquillamente (per non parlare dei ristoranti, al supermercato hanno pasta e sughi Balilla, per dirne una), ma anche asiatico, bielorusso, francese e così via.

Cercare casa, almeno ora in periodo covid non è stato complicato. Tuttavia la situazione può variare. Inoltre, si consiglia di cercare casa sui gruppi facebook (tipo italiani a varsavia, appartamenti a varsavia).

Per quanto riguarda la vita notturna ecc... non c'è molto da dire, dato che ci sono andato nel pieno della pandemia, ma essendoci venuto altre volte prima, posso dire che è una città attiva anche su quel campo.

Personalmente non ho avuto problemi di sicurezza. Sono venuto in Polonia direttamente in macchina e non è successo niente di particolare.

Il consiglio che posso dare, prima di venire qui, è di conoscere almeno un minimo di polacco per ogni evenienza. In aggiunta, sarebbe meglio avere qualche contatto/amico di qui, ma questo si applica per ogni paese straniero.

Hai un commento generale da lasciare? Quali suggerimenti puoi fornire agli studenti che partiranno dopo di te?

Il luogo di lavoro, sebbene non sia riuscito ad andarci sempre vista la situazione dovuta alla pandemia, era molto accogliente. Le persone che ho incontrato sono state tutte disponibili ad aiutarmi e a spiegarmi pazientemente come svolgere le mansioni affidatemi.

L'orario di lavoro è stato molto flessibile. Il che mi ha permesso di dedicarmi anche alla tesi di laurea.

Essendo venuto in macchina, ho avuto la possibilità di girare molto in Polonia, visitando tante città e posti differenti. Peccato che i ristoranti, teatri, cinema e altre attività erano chiuse.

Personalmente niente è andato male (escludendo le restrizioni dovute al Covid) e sono molto soddisfatto dell'esperienza che ho fatto.

Ho notato tuttavia che, non solo per quanto riguarda questo tirocinio, ma per quanto riguarda anche gli altri che ho fatto per conto dell'università (prima triennale a Pisa e poi magistrale a Firenze), che le nozioni acquisite all'università non mi hanno aiutato minimamente a svolgere le mansioni affidatemi. Certo, studiare all'università ti fornisce metodo: se non sai qualcosa, non hai alcuna difficoltà a studiarla e acquisire dimestichezza. A livello mentale, sei flessibile. Questo vale a livello teorico, ma anche applicativo.

Tuttavia suggerirei di inserire, tra i corsi universitari, qualche corso più "pratico" sulla comunicazione attraverso i social network o sugli strumenti informatici come Excel, tanto per citarne alcuni.

Come valuti questa esperienza da 1 a 5?

4

Testimonianza rilasciata da:

Matteo Anglano

Corso di studi: Relazioni Internazionali e Studi Europei

Informazioni di contatto: anglano.matteo@gmail.com